



Autorità di Bacino  
Distrettuale del Fiume Po



### Allegato 1

**Il presente allegato contiene la sintesi delle proposte di aggiornamento del dissesto di cui all'Allegato n.4 dell'Elaborato n.2 del PAI Po e delle Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po, proposti da Regione Piemonte con nota prot. n.7797 del 29.09.2022, relative ai Comuni di Villadeati (AL), Scurzolengo (AT), Villanova d'Asti (AT), La Loggia (TO), San Bernardino Verbano (VB), Carignano (TO).**

#### **Comune di Villadeati (AL)**

La Variante in esame ha come oggetto l'intero territorio comunale. In seguito ad indagini di dettaglio (2003), il quadro originale del PAI comprendente 4 frane attive e 4 frane quiescenti per un totale di 0,7 km<sup>2</sup> viene aggiornato con un totale di 54 poligoni di frana corrispondenti a 2 km<sup>2</sup> di territorio comunale.

Inoltre, vengono introdotte delle aree Ee poligonali e lineari e contestualmente vengono aggiornate le aree allagabili H-P3 del Reticolo Secondario Collinare Montano (RSCM).

#### **Comune di Scurzolengo (AT)**

La Variante in esame ha come oggetto l'intero territorio comunale. In particolare, a seguito dei sopralluoghi e delle analisi morfologiche (avvenuti nel periodo 2016-2017), sono state introdotte nel quadro del dissesto nuove perimetrazioni di frana (attiva, quiescente) e modificato lo stato di attività di altri poligoni riclassificati come dissesti stabilizzati in seguito ad interventi di sistemazione. In particolare, il quadro originale del PAI comprendente 17 frane attive, 28 frane quiescenti, 4 aree Em e 3 aree Ee poligonali per un totale di 0,14 km<sup>2</sup> viene aggiornato con un totale di 45 poligoni di frana corrispondenti a 0,39 km<sup>2</sup> di territorio comunale.

#### **Comune di Villanova d'Asti (AT)**

La Variante in esame ha come oggetto l'intero territorio comunale. In seguito ad uno studio geologico-tecnico è stato sostanzialmente confermato il quadro del dissesto approvato in occasione della precedente Variante 2012, introducendo delle modifiche in ampliamento, su base geomorfologica, riguardanti le aree Ee riferite ai rii Robeirano e Isolabella e l'area Em tra le frazioni di Raspino Vecchio e Raspino Nuovo. In particolare, il quadro originale del PAI comprendente 5 frane attive, 10 frane quiescenti, 1 area Eb, 11 aree Ee e 19 Em poligonali per un totale di 9 km<sup>2</sup> viene aggiornato con un totale di 41 poligoni di esondazione corrispondenti a 10 km<sup>2</sup> di territorio comunale.

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Contestualmente per il Reticolo Secondario di Pianura (RSP) del PGRA vengono modificate le aree allagabili H-P3 riferibili al Rio Robeirano e al rio Isolabella e le aree L-P1 tra le frazioni di Raspino Vecchio e Raspino Nuovo.

**Comune di La Loggia (TO)**

La Variante in esame ha come oggetto l'intero territorio comunale. In particolare, viene aggiornato il quadro del dissesto relativamente al reticolo secondario. Presso C.se Galli un dissesto Em è stato riclassificato con un dissesto areale Eb, mentre presso l'edificio Villa Carpeneto un dissesto areale Eb è stato aggiornato, sulla base degli eventi 2016 e 2019, con un dissesto areale Ee. In entrambi i casi sono quindi riconosciuti ambiti di maggiore pericolosità: nel primo caso si è passato da P1 a P2, nel secondo caso da P2 a P3. Contestualmente per il Reticolo Secondario di Pianura (RSP) vengono aggiornati gli scenari H-P3 presso l'edificio Villa Carapaneto e lo scenario M-P2 presso C.se Galli.

**Comune di San Bernardino Verbano (VB)**

La Variante in esame ha come oggetto l'intero territorio comunale. A seguito di un'attività di rilievo e analisi di dettaglio di elementi geolitologici, geomorfologici, idrologici e idrogeologici (partita nel 2014 e conclusasi nel 2021) e di una raccolta di informazioni storiche è emersa la necessità di adeguare il quadro di dissesto del PAI che non delimitava nessun dissesto nell'intero territorio comunale. In particolare, le risultanze dei nuovi rilievi svolti hanno permesso di aggiornare e di ridefinire le delimitazioni delle aree in dissesto della cartografia PAI: il quadro originale del PAI viene aggiornato con un totale di 14 poligoni di frana corrispondenti a 0,03 km<sup>2</sup> di territorio comunale.

I principali dissesti rilevati sono rappresentati da fenomeni di crollo e ribaltamento la cui genesi è per lo più riconducibile alla fratturazione tettonica degli ammassi rocciosi, oltre che a dissesti gravitativi coinvolgenti i depositi di copertura, questi ultimi comprendenti anche un caso di origine antropica (ex cava di inerti di Santino) stabilizzato artificialmente.

Per quanto riguarda il reticolo idrografico secondario sono stati cartografati come esondazione lineare (Ee, Eb ed Em) tratti di corsi d'acqua le cui aste risultano caratterizzate da dissesti torrentizi a differenti gradi di pericolosità distinti in base a valutazioni prevalentemente di tipo geomorfologico ed all'analisi storica.

Per quanto riguarda le esondazioni areali sono state cartografate varie aree Ee sul territorio comunale (si rimanda alla cartografia allegata per un maggior dettaglio), un'area Em presso la località Isella (Rii Annosa e Folla).

Infine, sono stati cartografati come area Ee gli orli morfologici dei terrazzi delle alluvioni del T. San Bernardino.

Contestualmente vengono aggiornate le aree allagabili H-P3 e L-P1 del PGRA per il Reticolo Secondario Collinare e Montano (RSCM).

**Comune di Carignano (TO)**

La Variante in esame ha come oggetto una porzione del territorio comunale a Sud della SP142, in prossimità della SP663. In particolare, viene aggiornato il quadro del dissesto relativamente al reticolo secondario di pianura RSP in corrispondenza del Canale Pancalera. A seguito dell'analisi delle aree inondabili attraverso una modellazione idraulica bidimensionale relativa al tratto di fiume Po che interessa il territorio comunale è emersa la necessità di modificare l'Elaborato 2 del PAI, in particolare di eliminare le aree Ee (per un totale di 0,33 km<sup>2</sup>) e Em (per un totale di 0,7 km<sup>2</sup>), in quanto aree ricomprese negli allagamenti del reticolo principale (RP), così come derivato dalla modellistica idraulica, dalle cartografie di evento (2000, 2016) e dai rilievi di terreno. Contestualmente vengono aggiornati gli scenari H-P3, M-P2 e L-P1 delle aree allagabili del Reticolo Secondario di Pianura (RSP)